

CO.SA.PU.

Comitato per la Salvaguardia del Patrimonio Urbano di Trieste

Via Bellavista, 77 – 34016 – TRIESTE – tel.: 040.414956

E-mail: bruno.cavicchioli@aliceposta.it

Egregio Signor
Maurizio Bucci
Assessore All'Urbanistica del
Comune di Trieste
Via Genova, 6
34122 – Trieste

Trieste, 11 luglio 2006

Egregio Signor Assessore,

il nostro comitato, attivo da circa sei anni, si propone la salvaguardia dell'arredo urbano della nostra città, vale a dire della tutela dei lastricati, selciati, cordoli, fontane rionali e tutto ciò che rappresenta l'ambito storico-culturale di Trieste.

In questi ultimi vent'anni, nella foga di rinnovamento dell'immagine di Trieste, non si è badato minimamente alla conservazione delle sue caratteristiche peculiari per cui, purtroppo, molto è già andato distrutto e sostituito con elementi lapidei moderni, che ne hanno alterato l'immagine tradizionale.

Dopo alcuni anni di incontri/scontri con il suo predecessore, ass. Giorgio Rossi, quest'ultimo accoglieva la nostra richiesta per la predisposizione di una mappatura dei lastricati residui onde procedere alla loro tutela in base al D. Leg. 42 del 22.1.2004, di cui alla lettera allegata, inviata a questo comune dalla Soprintendenza ai Monumenti in data 4.11.2004. Dell'attuazione della mappatura veniva incaricata l'Università di Trieste che, nel contempo, provvedeva a catalogare anche un centinaio di edifici ritenuti degni di tutela.

Il 1. febbraio c.a. l'ass. Rossi organizzava un'interessantissima conferenza al museo Revoltella, di cui l'allegata f.c. del depliant, con l'intervento dell'Università di Trieste e di Venezia, della Soprintendenza, Acegas, IAL. Successivamente abbiamo avuto un incontro col Direttore della Soprintendenza, arch. Ugo Soragni, che promise di affrontare il problema al termine delle elezioni comunali. Nel contempo la Procura della Repubblica ha incaricato la Guardia di Finanza, che ci ha interpellato, di avviare un'indagine per danno erariale in quanto i pesanti masegni sono stati regalati alle ditte edili e sostituiti con altri nuovi, ma di consistenza e qualità inferiori.

La preghiamo, egregio Signor Assessore, di voler cortesemente concederci un incontro onde poter proseguire nella collaborazione, tesa a fermare lo scempio che, purtroppo, non è cessato.

Nel ringraziarLa per quanto vorrà fare La preghiamo di voler gradire i nostri migliori saluti.

Il presidente: Bruno Cavicchioli

Allegati.